

di competenza degli anni di maturazione, mentre, precedentemente, sulla base di una valenza assicurativa e non finanziaria della polizza in discorso, i rendimenti stessi venivano considerati solo al momento della loro erogazione.

1.2 Passivo Patrimoniale

Il passivo patrimoniale dell'Istituto, al netto dei conti accesi al capitale netto, che al 31/12/1991 ammontava a L/mln 731.701, risulta essere al 31/12/1996 pari a L/mln 1.187.890, con un incremento, nel quinquennio, pari al 62,3% circa.

L'aumento è stato determinato:

- A. dal fondo per rischi ed oneri che è passato da L/mln 14.950 del 1991 a L/mln 23.632 del 1996, con un incremento pari al 58% circa;
- B. dal fondo trattamento di fine rapporto che è passato da L/mln 190.722 del 1991 a L/mln 272.202 del 1996, con un incremento pari al 43% circa;
- C. dai debiti verso banche ed altri finanziatori che sono passati da L/mln 82.734 del 1991 a L/mln 270.896 del 1996, con un incremento pari al 227% circa;
- D. dai debiti di natura commerciale e tributaria che sono passati da L/mln 418.421 del 1991 a L/mln 617.930 del 1996 con un incremento pari al 48% circa;
- E. dai ratei e risconti passivi che sono passati da L/mln 270 del 1991 a L/mln 3.229 del 1996 con un incremento pari ad 12 volte circa.

Il *Passivo dello Stato Patrimoniale*, relativo al quinquennio, è qui riassunto:

Passivo	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Fondo per rischi ed oneri	39.599	36.115	29.479	20.091	23.632
Trattamento di Fine Rapporto	209.912	228.577	240.371	264.989	272.202
Debiti	649.433	743.372	753.981	731.053	888.826
Ratei e Risconti passivi	21	1.999	2.329	2.936	3.229
Totale Passivo	898.965	1.010.063	1.026.160	1.019.069	1.187.889

1. Il *fondo per rischi ed oneri* nel corso del quinquennio, è passato da L/mln 39.559 del 1992 a L/mln 23.632 del 1996 con un decremento pari al 40% circa, e si riferisce alla copertura dei rischi in essere valutati alla fine di ciascun esercizio.

2. Il fondo per trattamento di fine rapporto si riferisce al debito complessivo dell'Istituto nei confronti del personale inquadrato nelle categorie dirigenziali, impiegatizie ed operaie, per il trattamento di fine rapporto, così come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile. Nel corso del quinquennio, il suddetto fondo è passato da L/mln 209.912 del 1992 a L/mln 272.202 del 1996 con un incremento pari al 30% circa;

3. I debiti nel corso del quinquennio sono complessivamente passati da L/mln 649.433 del 1992, a L/mln 888.826 del 1996, con un incremento pari al 37% circa.

L'analisi, per tipologia di debito, è riportata nella seguente tabella:

Debiti	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Obbligaz.convertibili	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	179.469	148.788	81.521	70.853	210.314
Debiti verso altri finanziatori	60.259	78.250	71.044	63.275	60.582
Acconti	353	41.786	12.010	2.224	2.707
Fornitori	111.507	134.900	144.171	175.567	123.950
Titoli di credito	0	0	0	0	0
Controllate	42.107	30.948	23.446	40.690	44.084
Collegate	0	0	0	0	0
Controllanti	0	0	0	0	0
Tributari	208.761	222.392	212.509	149.418	241.761
Istituti di previdenza sicur soc	7.622	22.409	20.683	21.062	21.637
Altri	39.355	63.899	188.597	207.964	183.791
Totale debiti	649.433	743.372	753.981	731.053	888.826

- a) I *Debiti v/banche* si riferiscono ai debiti contratti dall'Istituto per finanziamenti a breve termine con banche di credito ordinario. Tale importo è passato da L/mln 179.469 del 1992, a L/mln 210.314 del 1996, con un incremento pari al 17% circa.
- b) I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono ai debiti a medio e lungo termine contratti con Istituti finanziari. Tale importo è passato da L/mln 60.259 del 1992, a L/mln 60.582 del 1996, con un lieve incremento pari allo 0,5% circa;
- c) I *Debiti verso fornitori* hanno natura sostanzialmente commerciale, e sono passati da L/mln 111.507 del 1992 a L/mln 123.950 del 1996, con un incremento dell'11% circa. Tale variazione è in parte legata all'incremento dei prezzi delle merci acquistate, all'aumento della produzione e alla concentrazione degli acquisti nell'ultimo periodo dell'anno;

- d) I *Debiti verso controllate e collegate* sono debiti di natura commerciale, nei riguardi di società controllate e collegate, verticalmente integrate con il processo produttivo dell'Istituto. Il loro importo è passato da L/mln 42.107 del 1992 a L/mln 44.084 del 1996 con un incremento del 5% circa;
- e) I *Debiti tributari* sono passati da L/mln 208.761 del 1992 a L/mln 241.761 del 1996 con un incremento del 19% circa. La variazione, anche sensibile, intervenuta nel corso del quinquennio, si riferisce principalmente ai debiti IVA, legati all'approvazione dei rendiconti relativi ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato, la cui fatturazione avviene in regime di IVA in sospensione di imposta al momento della approvazione dei rendiconti stessi.
- f) I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* sono sostanzialmente allineati a circa L/mln 21.000 e rappresentano il debito dell'Istituto per i contributi previdenziali ed assistenziali, relativi alle retribuzioni erogate al personale dipendente nel mese di dicembre dell'anno precedente. Il minore debito indicato per il 1992, si riferisce alla riclassificazione del bilancio di tale anno, per adeguarlo alla IV direttiva CEE, recepita dal decreto legislativo 127/91.
- g) L'ammontare della voce *Altri debiti* è passato da L/mln 39.355 del 1992 a L/mln 183.791 del 1996, e si riferisce alle minori forniture espletate a fronte di alcuni capitoli di spesa del bilancio dello Stato gestiti dal Provveditorato Generale. Tale situazione ha comportato, ai sensi del IV comma dell'art. 6 della legge 13 luglio 1966, n. 559, l'onere per l'Istituto di versare alle entrate dello Stato l'eccedenza fra le somme stanziare ed il corrispettivo delle forniture eseguite. Peraltro, per una più puntuale valutazione della situazione, è da tener conto che nelle posizioni creditorie dell'Istituto, nei confronti del Provveditorato Generale dello Stato, sono state contabilizzate somme per maggiori forniture espletate su altri capitoli di spesa del bilancio dello Stato, come già commentato nel precedente paragrafo "Fondo di dotazione";
- h) Gli *Acconti* si riferiscono agli anticipi corrisposti dai clienti per forniture in corso di esecuzione. I suddetti debiti sono passati da L/mln 353 del 1992 a L/mln 2.707 del 1996 con una variazione di circa 667% circa.
4. Infine, i *ratei e risconti passivi* includono esclusivamente poste calcolate secondo stretti criteri di competenza temporale ai sensi dell'art. 2426 del

Codice Civile, e dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127. Nel corso del quinquennio sono passati da L/mln 21 del 1992 a L/mln 3.229 del 1996.

Il notevole incremento verificatosi nel 1993, è dato dall'iscrizione dell'imposta sostitutiva relativa ai benefici maturati sulla polizza INA, di cui si è già fatto cenno trattando i ratei e i risconti attivi.

Il *Passivo dello Stato Patrimoniale* può essere riclassificato tenendo conto della natura funzionale e finanziaria di ciascun debito.

Tale riclassificazione viene proposta con la seguente tabella:

Ripartizione Debiti	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Debiti funzionamento:					
Acconti	353	41.786	12.010	2.224	2.707
Fornitori	111.507	134.900	144.171	175.567	123.950
Titoli di credito	0	0	0	0	0
Controllate	42.107	30.948	23.446	40.690	44.084
Collegate	0	0	0	0	0
Controllanti	0	0	0	0	0
Tributari	208.761	222.392	212.509	149.418	241.761
Istituti di previdenza sicur soc	7.622	22.409	20.683	21.062	21.637
Altri	39.355	63.899	188.597	207.964	183.791
Sub Totale	409.705	516.334	601.416	596.925	617.930
Debiti finanziamento:					
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Obbligaz. convertibili	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	179.469	148.788	81.521	70.853	210.314
Debiti verso altri finanziatori	60.259	78.250	71.044	63.275	60.582
Sub Totale	239.728	227.038	152.565	134.128	270.896
Totale debiti	649.433	743.372	753.981	731.053	888.826

- a) I *debiti di funzionamento* riguardano le posizioni relative alle gestioni industriali e commerciali dell'Istituto, e si riferiscono ai debiti relativi a forniture, ad anticipi da clienti, a debiti verso l'Erario, gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale. L'ammontare complessivo, nel corso del quinquennio, è passato da L/mln 409.705 del 1992, a L/mln 617.930 del 1996, per le ragioni già esposte in sede di commento delle poste di cui tale voce è composta.
- b) I *debiti di finanziamento* riguardano le posizioni relative alla gestione finanziaria dell'Istituto, e si riferiscono ai debiti verso Istituti di credito ordinario, e verso Istituti a medio e lungo termine. L'ammontare complessivo, nel corso del quinquennio, è passato da L/mln 239.728 del 1992, a L/mln 270.896 del 1996.

1.3 Grado di liquidità del Patrimonio

Lo stato patrimoniale dell'Istituto può essere analizzato in funzione del grado di liquidità delle varie poste. Tale riclassificazione è esposta nelle tabelle che seguono, la prima delle quali espone i dati in modo dettagliato, e la seconda in forma sintetica:

1. Analisi dettagliata dello stato patrimoniale

<i>Stato Patrim riclass</i>	1992	1993	Differ	1994	Differ	1995	Differ	1996	Differ
<i>in L/miln</i>									
			93/92		94/93		95/94		96/95
Attività:									
Correnti nette	372.744	510.748	138.004	512.527	1.779	464.075	(48.452)	617.573	151.843
Correnti differite	366.462	349.819	(16.643)	367.994	18.175	407.835	39.841	420.525	14.344
Attività correnti	739.206	860.567	121.361	880.521	19.954	871.910	(3.611)	1.038.097	166.187
%	70,25	73,40	-	74,06	-	73,63	-	73,18	-
Immobilizzaz Nette:									
Immateriali	385	277	(108)	472	195	349	(123)	424	226
Materiali	200.570	201.887	1.317	201.362	(525)	205.296	3.934	223.571	18.275
Finanziarie	112.063	109.706	(2.357)	106.650	(3.056)	106.646	(4)	156.411	49.765
Attività fisse nette	313.018	311.870	(1.148)	308.484	(3.380)	312.291	3.807	380.406	68.115
%	29,75	26,60	-	25,94	-	26,37	-	26,82	-
TOTALE ATTIVITÀ'	1.052.224	1.172.437	120.213	1.189.005	16.588	1.184.201	(4.804)	1.418.503	234.302
%	100	100	-	100	-	100	-	100	-
Passività:									
Banche finanziamenti	179.469	148.788	(30.681)	81.521	(67.267)	70.853	(10.668)	210.314	139.461
Altri debiti a breve	413.710	523.181	109.471	609.844	86.663	605.763	(4.081)	629.119	23.356
Totale fonti elastiche	593.179	671.969	78.790	691.365	19.396	676.616	(14.749)	839.433	162.817
%	56,57	57,55	-	58,38	-	57,57	-	59,62	-
Istituti/Enti finanziam	56.275	73.402	17.128	64.945	(8.457)	56.683	(8.262)	52.622	(4.061)
Altri debiti differiti	249.510	264.691	15.180	269.850	5.159	285.770	15.920	295.834	10.064
Tot passività differite	305.785	338.093	32.308	334.795	(3.298)	342.453	7.658	348.456	6.0039
%	29,06	28,84	-	27,87	-	28,92	-	24,57	-
Patrimonio Netto:									
Fondo di dotazione	22.265	22.265	0	22.265	0	22.265	0	22.265	0
Riserva ordin/straordin	1.780	2.121	341	2.544	423	2.972	428	3.486	514
Riserva rivalutaz monet	24.244	24.244	0	24.244	0	24.244	0	24.244	0
Saldo rival lege 413/91	35.135	35.135	0	35.135	0	35.135	0	35.135	0
Contrib legge c/capitale	13.228	15.182	1.954	15.182	0	15.182	0	80.542	65.360
Fondi rinnov imp/invest	53.195	59.195	6.000	59.195	0	60.195	1.000	60.195	0
Totale mezzi propri	149.847	158.142	8.295	158.565	423	159.993	1.428	225.867	65.874
%	14,23	13,50	-	13,34	-	13,51	-	15,92	-
Utile di esercizio	3.413	4.233	820	4.280	47	5.139	859	4.747	(392)
%	0,32	0,36	-	0,36	-	0,42	-	0,33	-
Totale fonti rigide	459.045	500.468	41.423	497.640	(2.828)	507.585	9.945	579.070	71.485
%	43,63	42,69	-	41,85	-	42,86	-	40,82	-
TOTALE PASSIVITÀ'	1.052.224	1.172.437	120.213	1.189.005	16.588	1.184.201	(4.804)	1.418.503	234.302
%	100	100	-	100	-	100	-	100	-

2. Analisi sintetica dello Stato Patrimoniale:

	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in LmIn</i>					
Attività:					
a) Immobilizzazioni permanenti	313.018	311.870	308.484	312.291	380.405
b) Immobilizzazioni temporanee	366.462	349.819	367.994	407.834	420.525
c) Attività realizzabili	235.640	299.369	352.074	326.738	419.817
d) Attività disponibili	137.104	211.379	160.453	137.338	197.756
Totale ATTIVITÀ'	1.052.224	1.172.437	1.189.005	1.184.201	1.418.503
Passività:					
e) Capitale Proprio	153.260	162.375	162.845	165.132	230.614
f) Debiti lungo termine	305.785	338.093	334.795	342.453	348.456
g) Debiti breve termine	593.179	671.969	691.365	676.616	839.433
Totale PASSIVITÀ'	1.052.224	1.172.437	1.189.005	1.184.201	1.418.503

Tale riclassificazione consente di ricavare alcuni indici di liquidità e di solidità patrimoniale. In particolare si espongono i seguenti rapporti:

INDICI	1992	1993	1994	1995	1996
Quoziente indebitamento	5,87	6,22	6,30	6,17	5,15
Rapporto di Liquidità	1,25	1,28	1,27	1,29	1,24
Indice di Tesoreria	0,63	0,76	0,74	0,69	0,74
Quoziente di Copertura Immobilizzazioni	0,49	0,52	0,53	0,53	0,61

1. Il *quoziente di indebitamento* $((f+g)/e)$, è passato dal 4,96 del 1991 al 5,15 del 1996. Nel corso del quinquennio, il quoziente è rimasto sostanzialmente stabile passando dal 5,87 del 1992, al 5,15 del 1996. Tuttavia, è opportuno segnalare che, nel corso del 1996 è stato erogato un contributo statale di LmIn 60.000, che ha aumentato il Patrimonio netto, altrimenti tale quoziente sarebbe ulteriormente aumentato.
2. Il *rapporto di liquidità* $((b+c+d)/f)$, evidenzia la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari a breve, attingendo unicamente dalle risorse provenienti dalla gestione, ed è passato dal 1,38 del 1991 al 1,24 del 1996. Nel corso del quinquennio, tale indice è rimasto sostanzialmente immutato passando dal 1,25 del 1992, al 1,24 del 1996.
3. Il *quoziente di liquidità o indice di tesoreria* $(c+d/f)$, si riferisce alle voci con un maggior grado di liquidità, ed è passato dallo 0,71 del 1991 allo 0,74 del

1996. Nel corso del quinquennio, tale indice è rimasto sostanzialmente invariato, passando dallo 0,63 del 1992, allo 0,74 del 1996.

4. Infine, il *quoziente di copertura delle immobilizzazioni (e/a)*, evidenza in quale misura gli investimenti sono stati effettuati con mezzi finanziari permanenti, ed è passato dallo 0,58 del 1991 allo 0,61 del 1996. Anche tale indice è rimasto sostanzialmente invariato, passando dallo 0,49 del 1992, allo 0,61 del 1996. L'incremento dei mezzi propri, a seguito del contributo statale, sopra menzionato di L/miln 60.000, avrebbe diminuito tale quoziente.

1.4 Patrimonio Netto

Il *Patrimonio Netto* dell'Istituto, nel corso del quinquennio, è individuato anche come differenza tra l'*Attivo* e il *Passivo dello Stato Patrimoniale*, e viene indicato nella seguente tabella:

Patrimonio Netto	1992	1993	1994	1995	1996
Attivo	1.052.224	1.172.437	1.189.005	1.184.201	1.418.503
Passivo	(898.965)	(1.010.063)	(1.026.160)	(1.019.069)	(1.187.889)
Patrimonio Netto	153.259	162.374	162.845	165.132	230.614

Il *Patrimonio Netto* è formato dalle sue parti ideali esplicitate nel successivo prospetto:

Patrimonio Netto:	1992	1993	1994	1995	1996
Fondo di dotazione	22.265	22.265	22.265	22.265	22.265
Riserva Legale	1.561	1.902	2.326	2.754	3.268
Riserva straordinaria	218	218	218	218	218
Altre Riserve	66.423	74.377	74.377	75.377	140.737
Riserva Rivalutazione	59.379	59.379	59.379	59.379	59.379
Utile e perdite portate a nuovo	0	0	0	0	0
Sub Totale	149.846	158.141	158.565	159.993	225.867
Utile e perdita dell'esercizio	3.413	4.233	4.280	5.139	4.747
Totale	153.259	162.374	162.845	165.132	230.614

1. Il *fondo di dotazione* è rimasto inalterato durante l'intero quinquennio, non avendo proceduto, lo Stato, ad alcuna erogazione a tale titolo.

2. *Riserva legale e straordinaria*: la *Riserva Legale* è passata da L/miln 1.279 del 1991, a L/miln 3.268 del 1996. L'incremento è dovuto all'accantonamento del 10% dell'utile di esercizio, in osservanza a quanto previsto dall'art. 23 della

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge 559/1966; la *Riserva Straordinaria*, derivante da accantonamenti operati dall'Istituto in esercizi antecedenti il quinquennio in esame, è rimasta invariata.

La *Riserva Legale* e la *Riserva Straordinaria* vengono qui di seguito riportate per anno di formazione:

RISERVE		ORDINARIA	STRAORDINARIA
	<i>in L/mln</i>		
Esercizio 1929/1930		0,257	0,709
Esercizio 1930/1931		0,481	2,088
Esercizio 1931/1932		0,539	1,084
Esercizio 1932/1933		0,454	0,984
Esercizio 1933/1934		0,486	1,960
Esercizio 1934/1935		0,667	1,496
Esercizio 1935/1936		0,506	0,109
Esercizio 1936/1937		0,339	0,412
Esercizio 1937/1938		0,602	2,877
- da fondo accantonamento imposte			2,000
- da accantonamento impianti			7,011
- da accantonamenti crediti			1,600
- da accantonamento titoli			1,815
Esercizio 1938/1939		0,729	
- da spese avviamento FO			4,353
Esercizio 1939/1940		0,995	0,000
Esercizio 1940/1941		1,250	6,326
Esercizio 1941/1942		1,433	5,775
Esercizio 1944/1945		2,504	12,900
Esercizio 1945/1946		0,000	31,637
Esercizio 1946/1947		0,000	55,834
Esercizio 1947/1948		6,000	54,997
Esercizio 1948/1949		0,000	20,000
Esercizio 1959/1960		2,966	0,000
Esercizio 1960/1961		0,232	2,092
Esercizio 1963/1964 utile esercizio	1962/1963	0,184	1,653
Esercizio 1964/1965 utile esercizio	1963/1964	0,302	2,717
Esercizio 1966 utile esercizio	1964/1965	0,261	2,345
Esercizio 1966 utile esercizio II sem	1965	0,258	2,319
Esercizio 1967 utile esercizio	1966	2,363	0,000
Esercizio 1969 utile esercizio	1968	9,944	0,000
Esercizio 1985 utile esercizio	1984	138,985	0,000
Esercizio 1986 utile esercizio	1985	154,510	0,000
Esercizio 1987 utile esercizio	1986	208,472	0,000
Esercizio 1988 utile esercizio	1987	174,328	0,000
Esercizio 1989 utile esercizio	1988	158,043	0,000
Esercizio 1990 utile esercizio	1989	165,418	0,000
Esercizio 1991 utile esercizio	1990	245,712	0,000
Esercizio 1992 utile esercizio	1991	282,071	0,000
Esercizio 1993 utile esercizio	1992	341,261	0,000
Esercizio 1994 utile esercizio	1993	423,271	0,000
Esercizio 1995 utile esercizio	1994	428,041	0,000
Esercizio 1996 utile esercizio	1995	513,890	0,000
TOTALE		3.267,752	218,386

3. Le *altre Riserve* sono rappresentate dalle poste indicate nella seguente tabella:

Ripartizione Altre Riserve	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Contributo ex lege 1089/68	1.330	1.330	1.330	1.330	1.330
Contributo ex lege 308/82	110	110	110	110	110
Contributo ex lege 64/86	11.788	11.788	11.788	11.788	11.788
Contributo ex lege reg Puglia 36/82	0	1.322	1.322	1.322	1.322
Contributo ex l r Puglia 36/82 tass	0	632	632	632	632
Contributo Min Indust ex lege 64/86	0	0	0	0	3.651
Contrib M Indust ex lege 64/86 tass	0	0	0	0	1.709
Contributo ex lege 480/80 e 641/96	0	0	0	0	60.000
Accantonam interv ex lege 64/86	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
Fondo rinnovamento impianti	47.195	53.195	53.195	54.195	54.195
Totale riserve	66.423	74.377	74.377	75.377	140.737

- A. *Contributo ex lege 1089/68*: si riferisce al *Contributo IMI ex lege 1089/68*, corrisposto al Poligrafico precedentemente al quinquennio in esame. L'Istituto Mobiliare Italiano, su conforme delibera del CIPI, ha concesso all'Istituto, a valere sul "Fondo speciale per la ricerca applicata", istituito con legge n. 1089 del 25 ottobre 1968, un "contributo nella spesa" di complessive L/mln 1.330, ripartiti come di seguito indicati, al fine di consentire all'Istituto stesso la realizzazione dei seguenti programmi di ricerca: - contributo di L/mln 957 per "Ricerca di un nuovo processo delle possibili soluzioni impiantistiche che, nel rispetto della economia delle imprese e delle normative ecologiche, consentano la produzione di cellulosa dalla paglia e da altri residui agricoli"; - contributo di L/mln 373 per la ricerca avente per oggetto la "Sbianca con ozono della cellulosa da paglia".
- B. *Contributo ex lege 308/82* si riferisce al contributo erogato in virtù della legge n. 308 del 29 maggio 1982, che detta norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi. Tale legge favorisce ed incentiva, altresì, con contributi a fondo perduto, studi di fattibilità tecnico-economica o progetti esecutivi di impianti industriali che abbiano particolare caratteristiche. In riferimento ad essa, ed a seguito della installazione presso il proprio stabilimento Nomentano di un impianto di autoproduzione di energia elettrica, all'Istituto è stato

riconosciuto un contributo nella spesa in ragione di L/mln 110, erogato prima del 1992.

- C. *Contributo ex lege 64/86* tale contributo, per un ammontare complessivo L/mln 11.788, si riferisce alle somme erogate nell'anno 1991 per L/mln 10.622 e nell'anno 1992 per L/mln 1.166, dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno per l'ampliamento e ammodernamento dello Stabilimento di Foggia. Anche per il suddetto contributo il momento dell'erogazione è anteriore al 1992.
- D. *Contributo ex lege regione Puglia 36/82* per un importo complessivo di L/mln 2.644, è stato concesso per contribuire alla realizzazione e ammodernamento dell'impianto di depurazione presso lo Stabilimento di Foggia, nel corso del 1993. Nel Patrimonio netto tale contributo è stato suddiviso nelle seguenti voci: - *Contributo regione Puglia legge 36/82* per L/mln 1.322; - *Contributo regione Puglia legge 36/82 tassato* L/mln 632. Nel rispetto della normativa fiscale, art. 55 DPR 917/86, la differenza risulta essere iscritta in bilancio nella voce *fondo per rischi ed oneri*.
- E. *Contributo Ministero Industria legge 64/86* per un importo complessivo di L/mln 7.302, percepito nel corso del 1996, si riferisce alla somma erogata per investimenti di ampliamento e ammodernamento presso lo Stabilimento di Foggia. Nel Patrimonio netto tale contributo è stato suddiviso nelle seguenti voci: - *Contributo Ministero Industria legge 64/86* per L/mln 3.651; - *Contributo Ministero Industria legge 64/86 tassato* per L/mln 1.709. Nel rispetto della normativa fiscale, art. 55 DPR 917/86, la differenza risulta essere iscritta in bilancio nella voce *fondo per rischi ed oneri*.
- F. *Contributo ex lege 480/80 e legge 641/96* per un ammontare pari a L/mln 60.000, percepita nel corso del 1996, si riferisce alla somma per interventi nelle aree depresse, al fine di assicurare la continuità dell'attività produttiva e lo sviluppo dell'industria cartaria ubicata nel territorio di Crotona.
- G. *Accantonamenti interventi ex lege 64/86* l'acquisizione a detto fondo di L/mln 6.000 è stato effettuato prima del quinquennio 1992/1996, in funzione degli investimenti da effettuare presso lo Stabilimento di Foggia a norma di quanto previsto dall'art. 14 della legge 64/86.
- H. *Fondo rinnovamento impianti* tale fondo è stato istituito per la formazione dei mezzi finanziari di supporto a quelli costituiti dai fondi di ammortamento, per la realizzazione degli obiettivi definiti con i programmi quadriennali di

attività per il rinnovamento e potenziamento delle strutture, ai fini dell'incremento delle capacità produttive e dei tassi di produttività indispensabili per contenere l'aumento delle tariffe praticate dallo Stato. Il fondo che alla fine del 1991 ammontava a L/mln 45.695, e si è incrementato nel 1993 per L/mln 6.000 e nel 1995 per L/mln 1.000, per fronteggiare gli investimenti e l'introduzione di nuove tecnologie.

4. Le *Riserve di rivalutazione monetaria ex lege n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91*, rimaste inalterate nel corso del quinquennio, sono rappresentate dalle seguenti voci:

Riserve di rivalutazione monetaria	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Rivalutazione Monetaria L. 576/75	3.274	3.274	3.274	3.274	3.274
Rivalutazione Monetaria L. 72/83	20.970	20.970	20.970	20.970	20.970
Rivalutazione Monetaria L. 413/91	35.135	35.135	35.135	35.135	35.135
Totale Riserve di rivalutazione	59.379	59.379	59.379	59.379	59.379

In particolare, l'Istituto, in applicazione della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, ha provveduto ad effettuare la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali. Tale operazione ha portato ad un saldo di rivalutazione monetaria, iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale come voce del Patrimonio Netto, per complessive L/mln 3.274. L'art. 23 di tale legge ha previsto che i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni eseguite devono essere accantonati in una speciale riserva, prevista dalla stessa legge, che, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con la osservanza delle disposizioni previste dal secondo e terzo comma dell'art. 2445 del Codice Civile.

Una successiva rivalutazione delle immobilizzazioni materiali è stata effettuata in applicazione della legge 72 del 19 marzo 1983, che ha comportato la formazione di un saldo di rivalutazione monetaria, iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale come voce del Patrimonio Netto per complessive L/mln 20.969. Analogamente alla legge del 1975, il primo comma dell'art. 67 della legge 72/83, ha previsto l'accantonamento del saldo attivo in una speciale riserva di rivalutazione.

Infine, in virtù della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, l'Istituto ha provveduto ad effettuare la rivalutazione dei beni immobili di proprietà al 31 dicembre 1990. Anche in questo caso, l'operazione si è conclusa con un saldo attivo di rivalutazione monetaria di L/mln 35.135, che è stato iscritto nel passivo

dello Stato Patrimoniale sotto la voce Patrimonio Netto. La legge dispone, all'art. 26, che il saldo attivo di rivalutazione deve essere attribuito al capitale o accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla legge, con esclusione di qualsiasi altra utilizzazione. Tale riserva può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni previste dal secondo e terzo comma dell'art. 2445 del Codice Civile, ed in caso di sua utilizzazione a copertura perdite, non può darsi luogo alla distribuzione di utili fino a quando la riserva non è stata integrata o ridotta in misura corrispondente con apposita deliberazione.

CAPITOLO V.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Le disponibilità liquide nel corso del quinquennio sono risultate pari a L/mln 137.104 nel 1992, a L/mln 211.379 nel 1993, a L/mln 160.453 nel 1994, a L/mln 137.338 nel 1995 e a L/mln 197.756 nel 1996.

Le somme indicate rappresentano la differenza tra i pagamenti effettuati dall'Istituto e gli introiti conseguiti, relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella finanziaria.

Il riflesso delle gestioni suddette sulla formazione delle disponibilità liquide è indicato nel prospetto che segue:

Disponibilità cassa	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
<i>Disponibilità iniziale:</i>	40 003	137 104	211.379	160.453	137.338
Saldo	40.003	137.104	211.379	160.453	137.338
<i>Gestione caratteristica:</i>					
- introiti	1.010.888	1.225.254	1.200.210	1.354.217	1.301.316
- esborsi	(987.911)	(996.152)	(1.118.000)	(1.297.412)	(1.260.056)
Saldo	22.977	229.102	82.210	56.805	41.260
<i>Gestione finanziaria:</i>					
- introiti	501.218	216.703	13.228	192.083	359.453
- esborsi	(427.094)	(371.530)	(146.364)	(272.003)	(340.295)
Saldo	74.124	(154.827)	(133.136)	(79.920)	19.158
Disponibilità finale	137.104	211.379	160.453	137.338	197.756

Inoltre, le variazioni delle disponibilità alla fine di ciascun esercizio, possono essere rappresentate dalle corrispondenti variazioni delle poste patrimoniali.

Tali variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
FONTI:					
Disponibilità Iniziale	40.003	137.104	211.379	160.453	137.338
Diminuzioni immobilizz immateriali	128	108	0	123	0
Diminuzioni immobilizz materiali	0	0	525	0	0
Diminuzioni immobilizz finanziarie	4.580	2.357	3.056	4	0
Diminuzioni giacenze magazzino	0	16.643	0	0	0
Diminuzione crediti	0	0	0	29.465	0
Aumento Patrimonio Netto	3.540	9.115	470	2.286	65.482
Aumento debiti per TFR	19.190	18.665	11.794	24.618	7.213
Aumento debiti esig entro esercizio succ	139.964	76.811	19.066	0	162.525
Aumento debiti esig oltre esercizio succ	0	17.128	0	0	0
Aumento ratei e risconti passivi	0	1.978	330	607	293
Aumento fondo rischi ed oneri	24.405	0	0	0	2.851
Totale Fonti	191.807	142.805	35.241	57.103	238.364
IMPIEGHI:					
Aumento immobilizzazioni immateriali	9.291	1.317	195	0	75
Aumento immobilizzazioni materiali	0	0	0	3.934	18.274
Aumento immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	49.765
Aumento giacenze di magazzino	63.814	0	0	39.841	12.691
Aumento dei crediti	5.075	48.171	49.793	0	90.197
Aumento ratei e risconti attivi	231	15.558	2.912	4.127	2.883
Diminuzione debiti esig entro eserc succ	0	0	18.175	15.356	0
Diminuzione debiti esig oltre eserc succ	16.046	0	8.457	8.262	4.061
Diminuzione fondo rischi ed oneri	0	3.484	6.635	8.698	0
Diminuzione ratei nsconti passivi	249	0	0	0	0
Totale Impieghi	94.706	68.530	86.167	80.218	177.946
Disponibilità Finali	137.104	211.379	160.453	137.338	197.756

Le *disponibilità liquide*, nel corso del quinquennio in analisi, sono state sostanzialmente positive, essendo passate da L/mln 40.003 del 1991 a L/mln 197.756 del 1996.

Peraltro, è opportuno tenere conto, che l'Istituto ha ricevuto, nel corso del periodo in esame, dei finanziamenti sia a breve sia a medio e lungo termine, ad opera di banche o altri Istituti di credito.

In particolare, i finanziamenti a breve termine concessi dalle banche, già indicati nel commento del *Passivo dello Stato Patrimoniale* sono i seguenti:

	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Debiti verso banche	179.469	148.788	81.521	70.853	210.314
Totale	179.469	148.788	81.521	70.853	210.314

Le disponibilità liquide nette dell'Istituto, pertanto, sono state di L/mln (42.365) nel 1992, di L/mln 62.591 nel 1993, di L/mln 78.932 nel 1994, di L/mln (66.485) nel 1995 e di L/mln (12.588) nel 1996.

Le somme sopraindicate, derivano dalla differenza tra le disponibilità liquide e i finanziamenti ricevuti, come emerge dalla tabella che segue:

Disponibilità Nette	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Disponibilità liquide	137 104	211.379	160.453	137.338	197.756
Debiti finanziari	179 469	148.788	81.521	70.853	210.314
Totale	(42.365)	62.591	78.932	66.485	(12.588)

Nel quinquennio in esame pertanto si rilevano appesantimenti finanziari soltanto nel corso del 1992 e nel corso del 1996.

CAPITOLO VI.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO

Il bilancio dell'Istituto è unitario per tutte le attività svolte. In ogni caso, il conto settoriale della Zecca viene elaborato separatamente, secondo quanto previsto dalla legge n. 154 del 20 aprile 1978.

L'andamento gestionale ed economico, già esposto nei precedenti paragrafi, può riassumersi nella seguente tabella:

		1992	1993	1994	1995	1996
dipendenti	n.	6.108	6.063	5.849	5.773	5.519
ore retribuite	n.	12.562.023	12.436.271	12.056.157	11.752.749	11.245.743
prodotto dell'esercizio	L/mln	920.975	987.966	986.308	1.068.561	1.016.978
valore aggiunto	"	514.354	558.914	516.999	515.910	509.942
costo del lavoro netto fiscalizzazione	"	447.898	465.465	465.178	470.051	473.345
marginale operativo lordo	"	66.456	93.449	51.821	45.859	36.597
utile operativo	"	26.146	42.531	8.598	5.339	(6.315)
ammortamenti ed accantonamenti	"	40.310	50.918	43.223	40.520	42.912
utili netti	"	3.413	4.232	4.281	5.139	4.747
prodotto dell'esercizio pro capite	"	150,78	162,95	168,63	185,10	184,27
valore aggiunto pro capite	"	84,21	92,18	88,39	89,37	92,40
costo del lavoro pro capite	"	73,33	76,77	79,53	81,42	85,77
marginale operativo lordo pro capite	"	10,88	15,41	8,86	7,94	6,63

Da una tale tabella si rileva che:

- a) che il *numero dei dipendenti* risulta diminuito di n. 589, sostanzialmente a seguito della mancata sostituzione del *turn over*, essendo passato da n. 6.108 del 1992 a n. 5.519 del 1996;
- b) il numero delle *ore ordinarie retribuite* ha subito un decremento, legato alla riduzione del personale in servizio. Anche le *ore straordinarie retribuite* hanno subito un decremento, che sono a loro volta passate da n. 1.148.828 del 1992 a n. 613.481 del 1996. Complessivamente le ore retribuite hanno subito una variazione pari al -10,5% circa (n. 1.316.280 ore), essendo passate da n. 12.562.023 del 1992 a n. 11.245.743 del 1996;
- c) per il *prodotto dell'esercizio*, il *valore aggiunto*, il *costo del lavoro al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali*, il *marginale operativo lordo*, gli *ammortamenti ed accantonamenti* e l'*utile netto* si rimanda a quanto esposto nei precedenti paragrafi;